

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Saverio Ruberti

Già Direttore Dipartimento di Salute Mentale

ASST Milano Nord

Professore a contratto della Scuola di Specializzazione in Psichiatria

Università degli Studi di Milano Bicocca

COMITATO SCIENTIFICO

Barbara Actis Perinetti

Alessandro Albizzati

Monica Saccani

PROVIDER ECM e SEGRETERIA ORGANIZZATIVA



Studio A&S S.r.l.

Via Bergamo, 8 - 20135 MILANO

Tel.: 025990.2525 - Fax: + 39 02 8718.1593

E-mail: neurologia@studioaes.it

www.studioaes.it

INFORMAZIONI GENERALI

Il presente Evento id 565 - 289130 è stato inserito nel piano formativo per l'anno 2020 dello Studio A&S, Provider ID 565 partecipante al programma nazionale ECM. All'evento sono stati attribuiti 3,9 crediti ECM ed è riservato ad un massimo di 25 partecipanti.

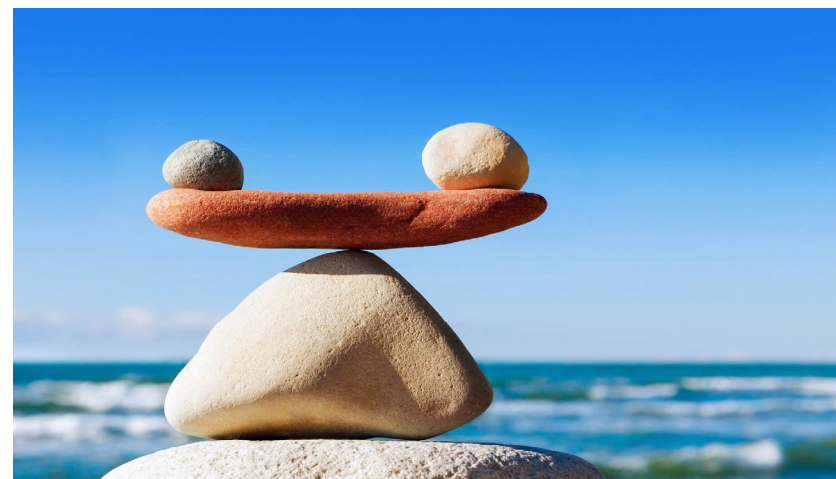
I destinatari dell'attività formativa sono le seguenti figure professionali: Medici specialisti in neuropsichiatria infantile, psichiatria e pediatria, Psicologi, Infermieri e Tecnici educazione e riabilitazione psichiatrica e psicosociale.

L'obiettivo formativo dell'evento è: fragilità (minori, anziani, tossico-dipendenti, salute mentale); tutela degli aspetti assistenziali e socio-assistenziali (22)

Le iscrizioni chiuderanno il 28/02/2020 o al raggiungimento del numero massimo previsto dei partecipanti (verrà considerato l'ordine cronologico di arrivo); dopo tale data verranno accettate iscrizioni solo a insindacabile giudizio della Segreteria Organizzativa.

Chi desidera partecipare è vivamente pregato d'iscriversi entro i termini previsti, per non ricevere spiacevoli dinieghi. Nel caso si fosse impossibilitati ad intervenire, ricordiamo che è opportuno informare per tempo la Segreteria organizzativa, così da offrire la possibilità ad altri di essere accettati.

CONDIVISIONE DI UN MODELLO D'INTERVENTO CLINICO DI PAZIENTI PSICHIATRICI ADOLESCENTI



04 marzo 2020

*Aula USD di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza
7° piano blocco A - P.O. San Paolo - ASST Santi Paolo e Carlo
via A.di Rudinì, 8 -Milano*

Organizzato da



U.S.D. di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza
ASST Santi Paolo e Carlo

Il convegno si inserisce all'interno dei Progetti di Neuropsichiatria Infantile G31 **"Presa in carico integrata di adolescenti con disturbi psichiatrici"** dell'ATS Città di Milano di cui l'ASST Santi Paolo e Carlo è Ente Capofila. Il progetto è in continuità con il progetto *"Disturbi del comportamento alimentare in età evolutiva"* dell'ATS Città di Milano.

Durante il Corso vengono presi in esame i casi di adolescenti che presentano disturbi psichiatrici maggiori. In particolare Disturbi Psicotici, della Personalità e dello spettro Bipolare, che tendono a esordire nell'adolescenza e a proseguire il loro sviluppo nell'età adulta: il 75% dei disturbi psichiatrici si manifesta entro i 25 anni di età, mentre il 50% dei disturbi psichiatrici degli adulti si manifesta a partire dai 14 anni d'età.

È noto che la prevalenza di questi disturbi sta aumentando considerevolmente negli ultimi anni, fino a toccare il valore del 10% sulla popolazione giovanile secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Inoltre, le caratteristiche sintomatologiche dei disturbi psichiatrici in adolescenza, e segnatamente la disregolazione emotiva e la tendenza agli agiti aggressivi, aggravate in caso di concomitante uso di alcolico/o sostanze stupefacenti, ne fanno delle condizioni cliniche che mostrano straordinarie difficoltà di cura, contenimento e gestione.

Le supervisioni hanno l'obiettivo di migliorare le conoscenze scientifiche e le capacità d'intervento degli operatori, sia tecniche che relazionali, tenendo conto della specifica professionalità di ciascuno di loro, e prestano costante attenzione al lavoro integrato d'équipe come cornice privilegiata di lavoro.

In modo particolare saranno discusse e approfondite le divergenze di opinione fra operatori, inevitabili quando vengono prese in carico situazioni così delicate anche sul piano dell'integrità e della coerenza dell'identità personale.

Ogni supervisione si svolgerà attraverso tre fasi di lavoro.

- 1) In una prima fase verrà ricostruita la storia personale e familiare del paziente, soprattutto in merito alle sue vicende di attaccamento e alla possibile presenza di eventi di negletto, maltrattamento e abuso che rendano almeno in parte ragione della sofferenza psicopatologica e delle strategie relazionali del paziente. In questa fase si cercherà di individuare una diagnosi, non solo nosografica ma anche relativa al funzionamento mentale e interpersonale.
- 2) Successivamente verranno prese in esame le difficoltà che hanno dovuto affrontare i singoli operatori o l'intera équipe nella gestione del caso, cercando di capire quanto esse siano dovute alle caratteristiche psicopatologiche del paziente
- 3) Infine, con il contributo degli operatori si costruirà un'ipotesi d'intervento sul caso, che eventualmente modifichi - quando necessario - la strategia terapeutica in atto. In questa fase saranno tenute presenti le varie possibilità di cura sul piano psicologico, psicoterapeutico e farmacologico, e si cercherà di delineare il percorso terapeutico più idoneo da intraprendersi dopo le dimissioni.

PROGRAMMA

14.30 - 15.00

Inquadramento diagnostico
S. Ruberti

15.00 - 17.30

Discussione in seduta plenaria dei casi clinici
S. Ruberti

17.30 - 17.45

Test di verifica dell'apprendimento